

NON LASCIARMI CADERE

*TI DIRANNO DI NON
SPLENDERE E TU,
INVECE, SPLENDI*

**DM 19 - LABORATORIO
DI SCRITTURA
COLLETTIVA
PER LO SVILUPPO DEL
PENSIERO CRITICO**



IPSIA



**FERMO
CORNI**
MODENA



**DOCENTE ESPERTA, PROF.SSA DI GAETANO ROSARIA
DOCENTE TUTOR, PROF.SSA ROSSI CRISTINA**

UN CUORE VIVO E' UN CUORE CHE CERCA QUALCOSA

Another Change : <https://youtu.be/rdlvPe959Ck?si=PGxtqwLtjg1t8tEr>

Perché portare un cuore in giro?

Nel video che abbiamo visto c'era una ragazza che portava in giro un cuore grande ma non lo meritava nessuno. Si può dare il proprio cuore ad una persona attraverso la fiducia e l'amore. Prima di dare il tuo cuore a qualcuno devi essere sicuro che lo prenda come il suo. Il cuore serve a trovare il ragazzo giusto. La ragazza cerca un ragazzo bello dentro: gentile, rispettoso, intelligente, religioso, pulito.

Vuole soprattutto conoscere l'amore. Deve essere sicura che sia il vero amore. Se sbaglia, deve meritare una seconda possibilità.

Il cuore è un muscolo involontario, sia anatomicamente che nel senso di sentimenti, non puoi controllare le emozioni che risiedono nel tuo cuore, né in quello altrui.

A volte l'amore è finto, è un calcolo, solo per avere qualcosa e dopo che gli altri hanno trovato quello che vogliono, ci lasciano, ma la ragazza del cortometraggio, è troppo cieca per capire. Poi il ciclo ricomincia, fino a quando troverà la persona giusta, ma c'è una possibilità che non la troverà mai.

A volte doniamo troppo, sperando che qualcuno ricambi, ma finiamo solo più vuoti. Il video mostra quanto sia fragile il bisogno di connessione e come nella frenesia del mondo, l'amore possa perdersi se non trova mani pronte a sostenerlo.

E' interessante come, nonostante le delusioni, alcune persone continuano ad avere **fiducia** negli altri.

La ragazza bionda è il perfetto esempio di chi, nonostante le ferite, continua a credere nell'amore. Cammina per la città con il cuore in mano, enorme e pieno, pronta a donarlo di nuovo, anche dopo essere stata delusa.

SERVE FIDUCIA

La parola fiducia significa sentirsi a proprio agio e al sicuro con qualcuno. Ci si fida di colui che non ti tradisce. Alcuni ritengono che solo la famiglia e i familiari non ci tradiranno e ci aiuteranno nel momento del bisogno. C'è chi ritiene che la fiducia può essere data anche ai propri animali domestici, in particolare ai cani. C'è invece chi dice che gli animali ricambiano l'amore l'affetto, ma la fiducia è un concetto diverso; chiede reciprocità e non ci può essere reciprocità tra uomo e animale.

Fiducia è data a colui con il quale puoi aprire il tuo cuore, colui con il quale puoi confrontarti, colui che può capirti e consolarti, aiutarti, e stare con te nel momento della necessità.

Ma allora basta avere la fiducia di un animale? No, ci si può fidare anche degli amici.

La fiducia è come il destino, non sappiamo come si compie, solo alla fine possiamo sapere se c'era o non c'era. La conoscenza dell'altro basta a capire se merita la nostra fiducia. C'è sempre qualcuno con la possibilità che ci tradisca. La fiducia richiede tempo, ma è anche basata sull'istinto. È più grande un uomo capace di fidarsi o uno che non si fida di nessuno?

La fiducia è la base di ogni rapporto.

IL DESIDERIO DI IMPOSSIBILE

Camus, Caligola, Atto I, Scena IV

Elicone: Buon giorno Gaio.

Caligola: Buon giorno Elicone.

E: Sembri affaticato.

C: Ho camminato molto [...] Era difficile da trovare [...] quello che volevo.

E: E cosa volevi?

C: La Luna [...] non ho potuto averla.

E: È seccante.

C: Sì, è per questo che sono affaticato... [...] Tu pensi che io sia folle...

E: Sai bene che io non penso mai. Sono fin troppo intelligente per pensare.

C: Sì. Ma io non sono folle e non sono mai stato così ragionevole come ora, semplicemente mi sono sentito all'improvviso un bisogno di impossibile. Le cose così come sono non mi sembrano

soddisfacenti [...] Questo mondo così come è fatto non è sopportabile. Ho dunque bisogno della Luna, o della felicità, o dell'immortalità, insomma di qualcosa che sia forse insensato, ma che non sia di questo mondo. [...] Quante storie, tu pensi, per la morte di una di cui ero innamorato. No, no, non è questo; credi di ricordarmi che una donna che amavo qualche giorno fa è morta, ma cos'è l'amore? Poca cosa. Questa morte non è nulla, te lo giuro, è solamente il segno di una verità che mi rende la Luna necessaria, è una verità molto semplice, molto chiara, un po' stupida per te, ma difficile da scoprire e pesante da portare.

E: E qual è questa verità, mio imperatore?

C: Gli uomini muoiono e non sono felici.

E: Andiamo Gaio, è una verità con cui ci si può benissimo arrangiare; guardati intorno, non è questo che impedisce agli uomini di mangiare e di ballare.

C: Allora è che tutto intorno a me è menzogna, questi uomini sono tutta menzogna, e io, io voglio che si viva nella verità e io ho appunto i mezzi per farli vivere nella verità, perché io so ciò che manca loro. Elicone, essi sono privi delle conoscenze e manca loro un maestro che sappia ciò di cui si parla [...] per favore, d'ora innanzi, aiutami.

E: Non ho ragioni per non farlo, Gaio, ma so molte cose, e poche cose mi

interessano, in cosa posso dunque aiutarti?

C: Nell'impossibile.

E: Farò del mio meglio

Lo scrittore A. Camus nella sua opera teatrale "Caligola" fa dialogare l'imperatore romano con il suo servo Elicone.

Nell'Atto I scena IV, l'imperatore dice all'altro "Voglio la luna", mi è arrivato addosso all'improvviso un bisogno di impossibile, di felicità. E così abbiamo cercato tutti insieme, di comprendere che cosa, per noi è impossibile. Alla nostra età desideriamo tante cose, ma soprattutto in questo periodo, tante volte pensiamo di voler raggiungere alcuni traguardi che pensiamo di non riuscire ad ottenere. Alcuni di noi vorrebbero avere dei superpoteri, altri vorrebbero ritrovare persone scomparse che ora forse vivono un'altra vita. Lo scrittore francese raccomanda: "Siate realisti, chiedete l'impossibile".

Secondo noi, l'impossibile è leggere il futuro e rivivere il passato, avere tanti soldi per fare di tutto (viaggi, per vedere tanti paesaggi e visitare il mondo, per rendere la famiglia felice, avere una donna che ti ama e ti cura con rispetto, per amarla anche noi) E' impossibile dimenticare le persone che ti hanno aiutato nella vita, è impossibile camminare sull'acqua.

Ma noi crediamo impossibile soprattutto una cosa: il desiderio di andare in paradiso, per scoprire il nuovo mondo che ci renderà più tranquilli e felici, per stare con i familiari e conoscere nuove persone e per ottenere cose che sulla terra non si possono avere.

Noi quando moriremo, dove andremo? Guardando le persone che se ne vanno, ci chiediamo che fine faranno.

A volte abbiamo fatto delle brutte cose e non sappiamo se potremo meritare il paradiso.

Racconti a raffica:

Un giorno uno di noi ha visto un monopattino sulla strada, come una cosa nuova che non sapeva che cos'era e dopo che un ragazzino glielo ha spiegato, ha capito che serviva una carta di credito, ma lui, che è minorenne e non aveva la carta, l'ha presa a suo padre e l'ha usata con gli amici e si è divertito molto. Quando l'ha riconsegnata al padre, lui ha visto che mancavano molti molti soldi.

"L'anno scorso sono andato in vacanza in Friuli Venezia Giulia, con i miei cugini perché dovevo andare al mare. Un giorno abbiamo deciso di andare al fiume a divertirci e uno di noi stava per affogare. Ci siamo spaventati e avevamo paura che i nostri genitori lo sapessero. Eravamo tutti bagnati e siamo andati in un bosco senza le case e siccome era pericoloso, camminando, abbiamo visto un albero con una casa di legno sopra e volevamo scoprire cosa c'era dentro. La porta era chiusa e abbiamo preso dei sassi, ma non siamo riusciti a romperla. Siamo tornati a casa e abbiamo deciso di organizzarci e con un bastone ed un cacciavite, siamo tornati.

Io sono entrato dentro e ho trovato delle sedie per giocare alla play e dopo aver rotto la porta, abbiamo preso le sedie e le abbiamo rotte. Quasi tutti, sono stati puniti, ma io no".

"Un giorno io e dei miei amici siamo andati ad esplorare una banca abbandonata. Siamo saliti nel piano più alto e avevamo visto un estintore. Allora abbiamo deciso di lanciarlo giù dalle scale per fargli fare rumore. Siamo saliti sul tetto e abbiamo visto che sulla strada c'era la polizia e abbiamo deciso di scappare, per non essere nei guai.

Ho voluto raccontare questa storia perché non voglio che altre persone finiscano nelle mie stesse azioni. Io allora ero molto curioso, però bisogna stare attenti perché ci si potrebbe fare male".

Y, quando aveva nove anni usciva con gli amici di quindici, perché non sapeva con chi uscire. Si è fidato degli amici più grandi e loro avevano combinato guai lanciando delle molotov dentro una scuola, tutti sono scappati, tranne lui. E' arrivata la polizia e si sono arrabbiati con lui che era il più piccolo.

"Perché giri con loro?" gli hanno chiesto. E lui ha risposto che non sapeva con chi stare.

Noi vogliamo dire a chi legge il nostro testo che nella vita ci sono molti rischi dietro l'angolo, ma bisogna essere furbi a riconoscere subito l'inganno. Noi l'abbiamo riconosciuto solo dopo.

E' brutto fare il male.

Ci ha sollevato vedere "Capriole" da L'Imprevisto parte 1

<https://youtu.be/9ElaaWNngiA?si=KcH3CmEt2M92oSAB>

L'impossibile e ciò che ci fa sognare, e ciò che ci potrebbe rendere invisibili o il desiderio che abbiamo, di essere teletrasportati. Poi noi sogniamo di essere perfetti, di trovare risposte alle nostre domande e di poter comprare la felicità. Ci piacerebbe anche volare o avere qualcuno che illumina i nostri momenti bui. Secondo noi, le cose impossibili sono quelle che ci attraggono di più. Vorremmo anche controllare le nostre emozioni, quando siamo rotti dentro.

Ma in generale, ci sembra importante imparare ad essere felici di ciò che abbiamo anche se si tratta di una cosa piccola, perché è brutto pensare ad una cosa da raggiungere senza riuscire ad arrivarci. Cosa vuol dire essere realisti, quindi? Chiedete l'impossibile, vuol dire non fermarsi a chiedere di sognare? A volte sogniamo in modo surreale, a volte in modo reale. Quando pensiamo in modo surreale, non riusciamo a smettere di sognare.

Impossibile e Surreale

Il surrealismo è un'arte che trasforma la realtà in qualcosa di straordinario dove l'impossibile diventa possibile. Abbiamo visto insieme tanti quadri di R. Magritte, un artista belga che lavora nel XXI secolo. Lui dipinge immagini surreali, come persone che fluttuano, oggetti enormi fuori dalle dimensioni solite, o situazioni impossibili da vivere e da capire, che ci hanno invitato a guardare il mondo in modo nuovo, per cui abbiamo scoperto che anche l'assurdo, può avere un senso profondo. Così ci è piaciuto capire che con la corrente del surrealismo possiamo avere a che fare con una realtà diversa, non sempre reale, ma non sempre impossibile da raggiungere, almeno con i nostri pensieri e desideri. La surrealtà sta sempre nella nostra mente, come una visione particolare delle cose, a volte anche assurda, ma più consolante delle cose vere, che possiamo avere o toccare.

<https://youtu.be/YWFcx6GQqdA?si=kh5UubFHf0F1TI-J>

Infine, con molta curiosità, abbiamo ascoltato la storia di una ragazza povera e triste che abitando in uno slum di Kampala, in Uganda, viveva e andava a scuola sempre triste, senza essere mai rallegrata da niente e da nessuno. Per lei è stato consolante sapere che è esistito Giacomo Leopardi, che parlava nelle sue poesie del suo bisogno, della sua stessa attesa e sentimento di mancanza,

da lei provati.

Scoprendo Leopardi, lei ha capito che la conoscenza può aprire nuovi orizzonti e rendere la vita più ricca, anche partendo da una realtà semplice e povera. Ha trovato in lui un amico quando ha scoperto che lui, sotto la veste di pastore errante nell'Asia, dialogava con la luna, come tante volte accadeva a lei di notte, prima di rientrare per il riposo, nella sua baracca. Quel dialogo vero tra lei e la luna silenziosa è stato forse il momento di serenità e spensieratezza più bello, delle sue giornate tristi.

Spesso, l'impossibile non è una realtà assoluta, ma una convinzione, un ostacolo che la mente o la società impongono. Ad esempio, volare, esplorare lo spazio, comunicare a distanza in tempo reale, un tempo erano considerati impossibili e ora fanno parte della nostra vita quotidiana. Ciò che oggi appare impossibile potrebbe diventare possibile domani.

L'impossibile vero è ciò che nemmeno il tempo, la scienza o la volontà possono cambiare.